

L'APPUNTAMENTO. Il 15 e 16 novembre la due giorni che da sedici anni porta il dialogo al di fuori delle aule studentesche

# Dies Fasti, il Calini si prepara alla conquista del «domani»

Dalla scienza all'arte saranno 56 gli appuntamenti in calendario Gemellaggio con il liceo Leonardo e flash mob per invitare la città

Irene Panighetti

Dies Fasti, ormai è una tradizione: giunta alla sua sedicesima edizione questa iniziativa ideata e realizzata dal liceo scientifico Calini oggi è patrimonio culturale di tutta la città, grazie alle sue proposte di scuola aperta, in dialogo, fuori dalle aule, per una didattica diversa e partecipata.

«La caratteristica principale dei Dies Fasti è proprio la sospensione delle lezioni per due giorni e la libertà per gli studenti di andare o meno a scuola», ha sottolineato Marco Tarolli, dirigente scolastico del Calini nel ricordare che anno dopo anno «gli studenti non sono affatto restati a casa, anzi hanno dimostrato di voler partecipare alle iniziative». Protagonismo studentesco sin dall'organizzazione della due giorni, che inizia ad essere immaginata mesi e mesi prima della sua realizzazione: la progettazione comincia in primavera per arrivare all'appuntamento di metà novembre, periodo tradizionale in cui si svolgono i

Dies Fasti, che ogni volta hanno un tema specifico; quest'anno è il futuro, o, meglio, «il domani», «domani che non succede, si conquista».

Alla base della scelta «vi sono le due dimensioni: da un lato quella dell'ignoto, rappresentato dal mare, e dall'altro quella del punto fermo, simboleggiato dal faro», ha spiegato Silvia Mattioli, docente coordinatrice del progetto. Nel motto dell'edizione 2017 «è inclusa anche l'idea di conquista, quindi di lotta, che avviene con i mezzi migliori, cioè quelli dell'informazione, della cultura, della partecipazione - ha aggiunto la studentessa Marta Cremaschi - . Il tema del domani è stato scelto da una generazione che in molti definiscono viziosa e passiva, invece c'è una volontà di conquista del proprio futuro».

**CON IL FLASHMOB** domani pomeriggio in centro città per invitare alla partecipazione e un'anteprima musicale al Calini martedì alle 20 con il Coro Clandestino e le riflessioni



Presentazione dei Dies Fasti in Loggia con il vicesindaco Castelletti, il preside Tarolli e alcuni studenti

**Nella due giorni gli studenti saranno liberi di partecipare alle iniziative che preferiscono**

**Il liceo resterà aperto da mattina a sera e sarà possibile pranzare a 8 euro grazie ai «dies pasti»**

di don Fabio Corazzina, i Dies Fasti entreranno nel vivo il 15 e del 16 novembre, quando il liceo resterà aperto fino a sera, proponendo a tutti «un'idea di scuola e di città condivisa, perché il domani si costruisce assieme», ha commentato la vicesindaco Laura Castelletti nell'elogiare l'iniziativa.

Cinquantasei proposte dalla scienza alla medicina, dall'attualità alla letteratura, dalla filosofia al diritto, dalla storia all'arte, dal teatro ai concerti, dalle danze alla fotografia: il programma è davvero ricco (per i dettagli [www.liceocalini.gov.it](http://www.liceocalini.gov.it)) e ripropone alcune iniziative di successo (come i dies pasti, ovvero la

possibilità di pranzare a 8 euro grazie alla cooperativa Anemone e al Centro Bresciano Down, la mostra di fisica, gli stand delle associazioni di solidarietà per educare alla cultura del dono, lo scambio di libri «al buio», i giochi come il «raid cross» sul diritto internazionale umanitario) assieme ad alcune novità, tra cui la presentazione di esperienze di alternanza scuola lavoro da parte degli studenti coadiuvati dai tutor delle realtà che li hanno accolti. Novità anche il gemellaggio con il liceo Leonardo: alcuni studenti dell'indirizzo artistico abbelliranno due corridoi con le loro opere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA. Era ricoverato al Civile da martedì

## Sospetta meningite: studente di 22 anni muore all'improvviso

In attesa degli accertamenti a titolo precauzionale è scattata la profilassi contro il rischio contagio



Il reparto infettivi del Civile

L'ombra di un attacco di meningite fulminante si allunga sull'improvvisa morte di uno studente di 22 anni residente in città, deceduto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale Civile per una sospetta sepsi meningococcica.

Martedì pomeriggio - stando alle poche informazioni filtrate -, era stato accompagnato al pronto soccorso, lamentando quelli che sembravano i sintomi di un banale virus influenzale. A insospettire i medici era però stata la febbre molto alta e lo stato confusionale del paziente, che lamentava anche una forte cefalea e dolori alla colonna vertebrale. Ricoverato per accertamenti, il quadro clinico però è rapidamente peggiorato e, nonostante il prodigarsi del personale sanitario, la situazione è precipitata fino al decesso.

In attesa degli accertamenti medico-legali che dovranno fare luce su ogni aspetto della tragedia, è scattato lo stato di allerta sanitaria per scongiurare ogni più remoto rischio di diffusione del batterio. L'Ats ha immediatamente predisposto il protocollo di profilassi, iniziato già ieri sera: le prime a essere sottoposti a una terapia a base di anti-

biotici ad ampio spettro sono state le persone entrate a contatto diretto con la vittima nelle ore precedenti il decesso. Già contattati anche gli amici e i compagni di studi del ragazzo.

La procedura standardizzata di prevenzione coordinata dalla Ats proseguirà fino a quando gli esami stabiliranno se il decesso è stato effettivamente provocato da una sepsi meningococcica. In caso affermativo sarà determinante tipizzare il ceppo del batterio. A quel punto si deciderà se continuare, ampliare o sospendere la campagna di profilassi.

Le misure anti-contagio, hanno naturalmente mero carattere precauzionale: allo stato attuale - è bene precisarlo - non esistono pericoli di epidemie.

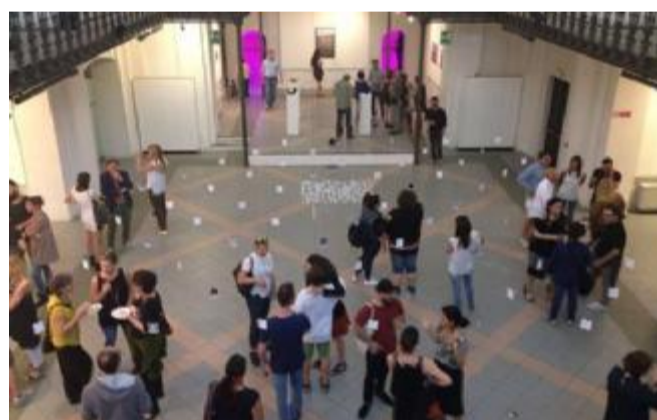
Sullo sfondo resta invece il dolore per una morte improvvisa che ha strappato ai suoi affetti un ragazzo di soli 22 anni. ● R.PR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA BATTAGLIE. Fino al 19 novembre la rassegna «under 35»

## Al Carme va in scena «Chunk. Open call»

Quindici opere realizzate da artisti di tutto il mondo proporranno una riflessione su tecniche contemporanee



La precedente edizione di «Chunk. Open call for artists»

Sono tutti under 35 gli artisti della mostra «Chunk. Open call for artists», da domani nell'ex sala Santi Filippo e Giacomo di via Battaglie 61 riconvertita nel Centro d'arti multiculturali etnosociali «Carme». Curata dal Team Cäef formato da Valeria Magnoli e Federica Scolari, da Claudia Capelli ed Emma Taddei, l'esposizione proporrà 15 opere tra installazioni, fotografie e video.

«Un progetto nato sui banchi dell'Accademia Santa Giulia - ha ricordato Scolari -: un'intuizione a seguito di un esame». Dopo le prime due edizioni, quest'anno le candidature sono aumentate, arrivando a ben 120 proposte da tutto il mondo. Opere fresche, di grande impatto, che mostrano cosa stia succedendo nel sistema d'arte moderno e che le curatrici hanno saputo legare con un filologico immaginario creando una curiosa interazione con il pubblico. Chunk, del resto, è un titolo con molti significati: nello slang americano indica un «ciccione», in inglese vuole dire pezzo. Ma è anche il nome di un personaggio de I Goonies, un cocktail tipico

in Germania o, in informatica, un blocco di memoria.

**IN CARME, DUNQUE**, si ammirerà la selezione di autori scelti in una miscellanea. L'artista più giovane è del 1993 e molti espositori arrivano da altri paesi come l'Albania, l'Iran o la Francia. Nella selezione i bresciani sono tre: Corrado Sajja, Giorgio Presti e Giulio Tonincelli. I restanti sono Giulia Zabarella da Piove di Sacco, Riccardo Schiavon da Treviso, Camilla Riccasci da Piacenza, Luca Marianaccio da Agnone, Giovanni Cangemini da Palermo, Enrico Bernardis da Udine, Antonella Ludovica Barba da San Cataldo e Roberto Atzori da Cagliari. «Un progetto che ha aperto una importante riflessione sull'arte

contemporanea - ha sottolineato Ilaria Manzoni, vice direttore dell'accademia -. Un'idea accolta dal Comune da subito, mostrando come ci sia attenzione al mondo dei giovani artisti». L'iniziativa, come ha ricordato il vicesindaco Laura Castelletti, è la terza che si svolge nel nuovo spazio. «Un progetto che nasce da una vera collaborazione partecipata - le ha fatto eco Albano Morandi -, che mette i giovani in primo piano». L'inaugurazione della mostra, a ingresso libero e in programma fino al 19 novembre, sarà domani alle 20. Il 16 novembre alle 18.30 si terrà una performance sonora, sabato 11 e sabato 18 alle 17.30 si potrà assistere ai talk con Ilaria Bignotti. ● M.I.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONGIORNO  
BRESCIA



Alessandro Amici al bar «Millenium» di via IV Novembre 4

## «Rifiuti, per carta e plastica molto meglio le campane»

Alessandro Amici, 35 anni, insegnante di matematica, sfoglia Bresciaoggi al bar «Millenium» di via IV Novembre 4 e commenta le notizie del giorno.

**La Loggia chiede ad AZA di accelerare sul riciclo e sul progetto di recupero del calore dalle acciaierie nel teleriscaldamento...**

«È un progetto molto interessante quello di sfruttare l'attività di aziende già in funzione per produrre calore, ed è importante anche puntare sul riciclo, nonostante sia convinto che la raccolta differenziata nel centro cittadino sia stata organizzata in modo pessimo. Non condivido il porta a porta, antiestetico. Dovrebbero mettere le campane anche per la raccolta della plastica e della carta».

Il Consiglio regionale della Lom-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA EINAUDI

## Abbagnato apre oggi «Di virtù e bellezza»

Primo appuntamento oggi alle 17.30 per il ciclo «Di virtù e bellezza», titolo dell'iniziativa annuale di Saef «Passionimpresa», aggiornamento formativo e motivazionale per manager che, grazie a celebri testimonial, racconta come si può riuscire.

**UN «WECAN»**, un racconto del successo in vari settori, non solo imprenditoriali, per uno sguardo a 360 gradi. Apre Eleonora Abbagnato, la ballerina italiana in attività più conosciuta al mondo, etoile all'Opera di Parigi e direttrice dell'Opera di Roma, emblema della perfezione nel mondo della danza. L'incontro è alla Camera di Commercio in via Einaudi, con registrazione un'ora prima e aperto alle 19. La manifestazione è giunta alla terza edizione, curata da Davide Dotti. Già molti sono gli iscritti: «Siamo convinti più che mai che sia necessario fermarci, ascoltare esperienze emblematiche e ridisegnare assieme il modo di fare impresa 4.0» la spiegazione di Paolo Carnazzi, amministratore delegato di Saef, servizi per le aziende. Per aderire si può tramite sito o chiamando lo 0303776990. Prossimi ospiti l'imprenditore Francesco Micheli e il calciatore Alessandro Del Piero. ● M.A.BIG.

● M.A.BIG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CIMABUE

## Manipolazione dell'argilla: a San Polo al via il corso

Favorire lo sviluppo dell'arte nel territorio: con questo obiettivo la coppia (nel lavoro ma anche nella vita) Giuseppe Guarino e Maria Saporo organizza un corso di manipolazione dell'argilla. I due artisti terranno otto lezioni, di due ore ciascuna che si terranno tutti i giovedì dalle 17 alle 19 presso la sala Acli di via Cimabue 171 (quartiere San Polo) a partire da oggi. Il costo dell'iscrizione è di 90 euro utili anche per acquistare il materiale.

Lo scopo del corso è sviluppare le capacità manuali fino a riuscire a realizzare «oggetti di pregevole gusto artistico». Da anni la coppia organizza corsi: dalle scuole alle case di cura fino ad arrivare nelle strutture che ospitano disabili, anche i più gravi. «Abbiamo organizzato corsi anche per i non vedenti. C'è chi pensa che senza vista sia impossibile fare arte ma non è così. E scoprire l'entusiasmo con il quale questi ragazzi hanno affrontato il corso è stata una conquista», ha ribadito Guarino con commozione. Il corso partirà al raggiungimento minimo di sette iscrizioni; al termine le opere realizzate verranno vendute in beneficenza. Per iscrizioni telefonare a Guarino ai numeri 0302305133 o 3317536086. ● M.A.BIG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA